

UNIVERSITA'

Test, a Medicina entra uno studente su sette

Giovedì scattano i test di ingresso a Medicina. Oltre 3 mila gli studenti interessati, solo uno su sette potrà accedere ai corsi della facoltà. I pri-

mi a cominciare saranno i 1134 aspiranti medici e chirurghi, che tra due giorni si contenderanno gli appena 130 posti a disposizione. Ve-

nerdi toccherà ai 375 ragazzi giocare i 20 posti da dentista. La prossima settimana sarà il turno di infermieri, fisioterapisti e ostetrici e del test d'in-

gresso per Ingegneria Edile.
Cionna a pag. 31

UNIVERSITA'

Medicina, entra uno studente su sette Numero chiuso a Scienze biologiche

Giovedì i test Polemiche e prove blindate

di GIANLUCA CIONNA

Giovedì scattano i test di ingresso a Medicina. Oltre 3 mila gli studenti interessati, solo uno su sette potrà accedere ai corsi della facoltà. I primi a cominciare saranno i 1134 aspiranti medici e chirurghi, che tra due giorni si contenderanno gli appena 130 posti a disposizione. Venerdì toccherà ai 375 ragazzi giocare i 20 posti da dentista. La prossima

settimana sarà il turno di infermieri, fisioterapisti e ostetrici (in complesso 1806 per 340 piazze), ma anche del test d'ingresso per Ingegneria Edile, 168 domande per 100 posti. Da quest'anno a numero chiuso anche il corso di Scienze Biologiche, dove 302 studenti

concorreranno per 230 piazze. Cifre importanti, specie a medicina, dove i partecipanti al test aumentano di oltre il 10% rispetto allo scorso anno. «Un incremento dovuto alla crisi - precisa il presidente della commissione a Medicina, il professor Benedetti -. Nella professione c'è grande turnover e possibilità di occupazione futura. In particolare si registra

una ampia necessità di infermieri».

Test blindati, dopo lo scandalo "prove truccate" di 3 anni fa. «La sorveglianza sarà elevata e tutti gli apparecchi elettronici andranno consegnati. Chi verrà sorpreso ad usarli dovrà uscire dall'aula», assicura il rettore Marco Pacetti. Intanto, a livello nazionale, torna a montare la polemica sulla qualità dei test di medicina, definiti inadeguati da docenti e rettori di mezza Italia. Pacetti non è da meno. «E' una polemica in atto già da tempo - dice -. Così com'è, il test rischia di assomigliare più ad un quiz televisivo che ad una prova d'ammissione universitaria. Chiediamo che ven-

ga migliorato, che risulti meno nozionistico». La prova di ammissione al corso di laurea verte su 80 quesiti ripartiti tra cultura generale e ragionamento logico (40), biologia (18), chimica (11), fisica e matematica (11). Molte, nella sezione cultura generale, le domande a risposta multipla da «Chi vuol esser milionario», come «Quale dei seguenti strumenti musicali non rientra fra le percussioni?», oppure «Quale delle opere che seguono non è al Louvre?». Il test premia chi si è allenato a superarlo, non chi ha conseguito risultati migliori durante le superiori, vanificando così percorsi scolastici eccellenti.

